



COMUNE DI ASSORO

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI ENNA

ORDINANZA SINDACALE N. 24 DEL 02/10/2024

Oggetto: Stato di emergenza in relazione alla situazione di grave deficit idrico in atto nel territorio della provincia di Enna. Requisizione di un pozzo per il trasferimento alla società AcquaEnna S.C.P.A. della relativa gestione di prelievo ed erogazione dell'acqua.

Il Sindaco

Autorità locale di Protezione Civile,

Premesso:

- l'eccezionale periodo di siccità e ondata di calura che ha interessato la Sicilia ed il comprensorio territoriale della provincia di Enna;
- il carattere oggettivo delle criticità sociali, igieniche, sanitarie ed economiche che tale prolungato periodo di siccità a già procurato e procura all'intero tessuto territoriale civico per la insufficienza portata idrica del sistema idrico comunale legata alla penuria, anzi alla totale assenza di precipitazioni pluviali;
- che l'assenza di piogge ha determinato una significativa riduzione delle riserve idriche sotterranee con consequenziale abbassamento delle falde e diminuzione delle portate idriche dei pozzi già asserviti alla rete idrica comunale;

Richiamato l'art. 6 del D.Lgs. n. 1/2018, Codice della Protezione Civile, e ss.mm.ii., ai sensi del quale, i Sindaci sono Autorità territoriali locali di Protezione Civile e, ai sensi dell'art. 12 del medesimo Codice, i Comuni provvedono, al verificarsi delle situazioni di emergenza nei propri territori, all'attivazione e alla direzione dei primi interventi di soccorso e di assistenza alla popolazione e di quelli urgenti necessari a fronteggiare le emergenze;

Vista la dichiarazione del 6 maggio 2024 del Consiglio dei Ministri, di stato di emergenza in relazione alla situazione di grave deficit idrico in atto nel territorio della Regione Siciliana, per 12 mesi, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 7, comma 1, lettera c), dell'articolo 16, comma 1- c) emergenze di rilievo nazionale connesse con eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo che in ragione della Loro intensità o estensione debbono, con immediatezza d'intervento,

essere fronteggiate con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo ai sensi dell'articolo 24 del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n.1, "*Codice della protezione civile*";

Visto il recentissimo parere dell'Avvocatura dello Stato di Palermo del 09.08.2024 dall'oggetto: "*Stato di emergenza crisi idrica Delibera CDM 6.5.2024 e Ordinanze CDPC n. 1084 del 19 maggio 2024 competenza sulla requisizione pozzi idrici*" nel quale viene precisato che "*Le eventuali ordinanze di requisizione dovrebbero essere adottate dai sindaci nella loro qualità di ufficiale di Governo nell'esercizio del potere statale tali ordinanze dovrebbero essere preventivamente comunicate al prefetto per il controllo di legittimità e per la predisposizione degli strumenti ritenuti necessari*"; ed ancora...."*l'eventuale esercizio dei poteri extra ordinem da parte dei Sindaci trovi la sua giustificazione nell'art. 54 TUEL. Infatti, la magnitudine dello stato di emergenza investe l'intera popolazione della Regione Siciliana e non ha quel carattere "esclusivamente locale" che consente ai Sindaci di provvedere, ai sensi dell'art. 50 TUEL, quali rappresentanti dell'Ente locale....*";

Visto l'Art. 54 "*Attribuzioni del Sindaco nelle funzioni di competenza statale*", D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267, Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali;

Ritenuto necessario intervenire con il presente provvedimento per dichiarare lo stato di emergenza idrica sul territorio comunale, al fine di assicurare l'idoneo approvvigionamento idrico nell'ambito delle risorse disponibili a tutti i residenti nel territorio comunale;

Vista la nota del Sindaco del comune di Nissoria, acquisita la ns protocollo n.9708 del 20.09.2024, con la quale riferisce che è stato individuato un pozzo ricadente in territorio di Assoro, in c.da Serre, al foglio 10 part. 17, di proprietà del Sig. Salvatore Catalfo, nelle immediate vicinanze della condotta adduttrice di AcquaEnna;

Preso atto che con la nota sopracitata, il Sindaco di Nissoria chiede a questo Ente di procedere alla requisizione del citato pozzo a titolo gratuito in conseguenza della manifestazione di volontà da parte del proprietario, facendo salvi i diritti dello stesso, al fine di poter contenere la crisi idrica che attualmente attanaglia la sua Comunità;

Atteso che il Sindaco adotta altresì i provvedimenti contingibili e urgenti, di cui all'articolo 54 del D.Lvo n. 267/2000, avvalendosi delle proprie strutture, quelle di altri soggetti competenti e del volontariato di protezione civile secondo le norme e gli indirizzi nazionali e regionali, informando Prefettura e Regione - Dipartimento della Protezione Civile, e in coordinamento con le stesse;

Tanto premesso,

ORDINA

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 54 del D. Lgs 267/2000, **la requisizione temporanea**, per le finalità in narrativa espresse e per i motivi contingibili ed urgenti di cui in premessa, del pozzo ricadente in territorio di Assoro, in c.da Serre, al foglio 10 part. 17, di proprietà del Sig. Salvatore Catalfo, al fine di consentire l'attingimento dell'acqua dallo stesso erogata, facendo salvi i diritti del proprietario;

2. Dare atto che la suddetta requisizione viene disposta a titolo gratuito ed ha carattere temporaneo fino al termine della fase di emergenza sopra descritta;

3. Trasferire il predetto pozzo requisito alla società AcquaEnna S.C.P.A. per la realizzazione delle opere e l'installazione degli impianti necessari per consentire l'attingimento ed il pompaggio dell'acqua;

DISPONE

- **Di notificare** il presente provvedimento al Sig. Catalfo Salvatore nato a Leonforte (EN) il 28.07.1959 e residente a Nissoria in c.da Cannolo snc, nella qualità di proprietario del pozzo allocato in territorio di Assoro in c.da Serre, ricadente in catasto all'interno della part. 17, del foglio 10;

- **Di trasmettere** copia della presente Ordinanza a S.E. il Prefetto di Enna, alla Presidenza della Regione Siciliana-Dipartimento della Protezione Civile, all'ATI di Enna e alla società AcquaEnna S.C.P.A.;

- **Di procedere** alle pubblicazioni di rito, nonché pubblicare sulla home page del sito istituzionale dell'Ente, e nella Sezione Amministrazione Trasparente.

AVVERTE

Che contro la presente ordinanza quanti hanno interesse potranno fare ricorso al Prefetto entro trenta giorni TAR Sicilia entro 60 giorni, ovvero in via alternativa ricorso al Presidente della Regione entro 120 giorni, termini tutti decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento o della piena conoscenza dello stesso.

IL SINDACO

(Dott. Antonio Licciardo)

Assoro li 02/10/2024

IL SINDACO

LICCIARDO ANTONIO